

autorizzazioni di legge per le soggette unive-
rsarie e feriali;

2°) per le conseguenti opposizioni fatte
dal Conti e dai Traunetti alle azioni inten-
tate dal liquidatore per il realizzo delle
attività della liquidazione, ai sensi del
Decreto di messa in liquidazione.

Tutte di questo intreccio di liti e di
complicazioni di ogni genere fu, eviden-
temente, la volontà dei sigg. Conti di reagire
alle determinazioni del Demanio,
per quanto concerneva l'indennità di
L. 425.000 fissata per la demanializza-
zione delle Terme e di vari poderi annessi,
indennità che i sigg. Conti sostene-
ro sempre e sostengono non corrispon-
da se non a minima parte del reale
valore dei beni demanializzati.

Subito l'Istituto, di fronte al conti-
nuo assottigliarsi delle residue attivi-
tà realizzabili, per l'aumento di spese
di ogni genere, ritenne doveroso agire
direttamente, in base ai propri titoli, per
ottenere, attraverso una normale proce-
dura di esproprio, l'assegnazione delle
sue ipoteche, e, precisamente degli im-
mobili di proprietà Traunetti, nonché
dei due poderi di proprietà Conti, exclu-
si dalla demanializzazione.

In altri termini, l'Istituto, usando
nello fede agli impegni assunti ver-